

Rottamato il voto degli italiani

Ecco i 175 voltagabbana

In due anni il 20% dei parlamentari ha cambiato casacca: non si tratta di conversioni ideologiche ma di calcoli per tenersi la poltrona. La soluzione per fermare il mercato? Il vincolo di mandato, la riforma più importante
Intervista a Salvini: «Via dal Parlamento chi lascia il partito. Ncd non dovrebbe esistere»

di MAURIZIO BELPIETRO

Non sono trascorsi due anni da quando gli italiani hanno votato per rinnovare il Parlamento. Le ultime elezioni politiche infatti si svolsero il 24 e 25 febbraio del 2013. Eppure, nonostante il breve lasso di tempo, da allora ben 175 parlamentari hanno scelto di indossare una casacca diversa da quella che avevano messo il giorno in cui chiesero agli elettori di essere votati. In pratica quasi il 20 per cento degli onorevoli ha voltato le spalle al gruppo in cui era stato eletto, uno su cinque che presumibilmente lasciando il partito ha anche salutato il programma che aveva sottoscritto il giorno in cui aveva accettato la candidatura.

Gli ultimi a dire addio al partito che li aveva messi in lista sono stati ovviamente i senatori di Scelta civica, i quali a due giorni dal congresso che avrebbe dovuto eleggere il nuovo segretario hanno preferito salire sul carro del vincitore, mollando l'ormai dimenticato Mario Monti per il più celebrato Matteo Renzi. Una scelta di cattivo gusto secondo Alberto Bombassei, imprenditore la cui azienda ha travalicato i confini nazionali e che due anni fa (...)

segue a pagina 3

Va dove ti porta il quorum
La fine di ogni barlume di storia e appartenenza

di ANTONIO SOCCI

Parafrasando «la società liquida» di Zygmunt Bauman, possiamo ben dire che abbiamo ormai la politica allo stato liquido.

Il banale e prevedibilissimo «scioglimento» nel Pd di quel salotto dei «sorbri» che fu Scelta civica (fin dall'inizio ribattezzato «Sciolta civica» dall'irriverente cantore del nostro tempo, Roberto d'Agostino) è solo l'ultima (...)

segue a pagina 9



Il piano degli Usa per destituire Putin
Un deputato della Duma a Washington per illustrare il golpe

di CRISTIANO PUGLISI a pagina 10.

La Ue schiacciata ora teme la guerra

di FAUSTO CARIOTI

Scordiamoci «Je suis Charlie», i tagliole dell'Isis e l'orrore del pilota giordano bruciato vivo. L'Europa ha appaltato la pratica «terrorismo islamico» ad Abdullah II di Giordania, uno del quale gli analisti del governo di Gerusalemme (...)

segue a pagina 11

Grazie al modulo precompilato i sindacati potranno spiare il nostro 730

di SANDRO IACOMETTI

Non bastava Serpico. Oltre agli ispettori dell'Agenzia delle entrate e al cervellone elettronico custodito nei sotterranei della Sogei (il cui minaccioso acronimo significa Servizi (...))

segue a pagina 16

Berlusconi accusa il Pd

«Renzi è un ducetto il Nazareno una fregatura»

di SALVATORE DAMA

«Non era questo il patto del Nazareno che volevamo». Alle ore venti va in onda lo sfogo di Silvio Berlusconi. Ha accumulato malanimo per una settimana intera, (...)

segue a pagina 6

Il bestiario

di GIAMPAOLO PANSA

Il San Valentino del povero Silvio

Silvio Berlusconi gettò la spugna e abbandonò la politica il giorno di San Valentino del 2015. A obbligarlo fu la fidanzata Francesca Pascale. Da parecchio tempo lo vedeva depresso e insieme distratto, molto indifferente a tutto quello che gli era sempre piaciuto. Francesca si rese conto che Silvio stava andando in tilt da un dettaglio di cui soltanto lei poteva valutare il peso. Nel seguire i talk show televisivi, di solito il Cavaliere si soffermava sulle bellezze femminili presenti in studio. E i suoi commenti erano sempre puntuali: «Quella è mezza rifatta. Quell'altra è piena di botulino. La terza invece ha un culetto fresco e sotto il vestito nasconde un bel po' di delizie». Ma da un pezzo di commenti non ne faceva più. Seguiva con attenzione maniacale la bufera parolaccia di ogni talk. O al massimo si concentrava sulla faccia di Bruno Vespa: (...)

segue a pagina 7

È il governo fa passerella ma non sgancia i soldi
La Sicilia affida il suo Expo a un tunisino

Ricette giuste

Il Pil italiano può salire del 3%

di CARLO PELANDA

Nelle tre settimane scorse le previsioni relative al Pil (...)

segue a pagina 17

di EDOARDO CAVADINI

L'avventura siciliana all'Expo 2015 è appesa a un tunisino. Nel senso che a un ex funzionario del consolato di Tunisi a Palermo (cacciato dall'incarico nel luglio 2012, con tanto di causa in corso con il governo in carica) toccherà coordinare (...)

segue a pagina 15

Anche il tuo **Sogno** saprà trasformare in **Realtà**
parola di Roberto Carino
Tel. 06.8549911
www.immobildream.it
Non vende sogni ma solide realtà

La cultura denuncia l'islam assassino
Le due mostre per Charlie e contro l'Isis

di TOMMASO LABRANCA

È passato un mese esatto dall'attentato alla redazione parigina di Charlie Hébdò con il suo carico di 12 morti.

Appena trenta giorni, ma sufficienti perché, almeno da noi, si spegnessero lo sdegno di maniera e la partecipazione a debita distanza (...)

segue a pagina 25

Video-ipnosi

Il matrimonio funziona solo in tv

di SELVAGGIA LUCARELLI

Chi scrive ha organizzato il proprio matrimonio in un mese, (...)

segue a pagina 26